

<b>Sistema di Gestione Integrato</b> - AMT Genova S.p.A. -	Pag. 1 di 5	
<b>Documento:</b> Organi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza e loro flussi informativi	<b>Codice</b> <b>ORFLU_CT</b>	

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	ORGANO DI INDIRIZZO (OD ORGANO DIRETTIVO).....	2
3.	RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT).....	2
4.	ALTA DIREZIONE .....	3
5.	PRIMI RIPORTI AZIENDALI .....	4
6.	AUDITOR DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (2° LIVELLO DI CONTROLLO).....	4
7.	ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV) E DI VIGILANZA 231 (ODV231) .....	4
8.	RASA.....	5
9.	UFFICIO SANZIONI DISCIPLINARI.....	5
10.	COLLEGIO SINDACALE ED ALTRI EVENTUALI ORGANI DI CONTROLLO.....	5

Prima Emissione / Revisione / Riesame programmato	Data
Prima emissione	19.3.2019
Rev.01	3.3.2020
Rev.02	2.2.2021
Rev.03	24.3.2023
Rev.04	29.1.2024

Responsabili		Formalizzazione	Data
<b>Redazione</b>	RPCT	Firmato (Fabio Della Casa)	26.1.2024
<b>Approvazione in via preliminare</b>	CDA	Delibera del CDA di AMT S.p.A. del	29.1.2024
<b>Approvazione finale - emissione</b>	PRE	Firmato digitalmente (Ilaria Gavuglio)	29.1.2024

<b>Sistema di Gestione Integrato</b> - AMT Genova S.p.A. -	Pag. 2 di 5	
<b>Documento:</b> Organi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza e loro flussi informativi	<b>Codice</b> <b>ORFLU_CT</b>	

## 1. PREMESSA

Essendo AMT una realtà particolarmente complessa ed articolata, si reputa opportuno fare una breve disamina dei principali organi che operano in essa a presidio della prevenzione della corruzione e del rispetto degli obblighi di legge (e di volontaria adesione) in materia.

## 2. ORGANO DI INDIRIZZO (OD ORGANO DIRETTIVO)

Tale Organo è previsto dalla L. 190/12. In AMT tale Organo coincide con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale Organo coincide a sua volta anche con l' "Organo Direttivo" ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016.

l'Organo di Indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Egli nomina anche la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione prevista dalla norma UNI ISO 37001:2016.

L'Organo di Indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Essendo AMT una società in controllo pubblico, l'Organo di Indirizzo adotta, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo diversa proroga ANAC), il documento contenente le Misure di Prevenzione della Corruzione Integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/01 (cod: MOG190). Tale documento contiene anche una apposita sezione speciale denominata "Trasparenza".

Ai fini dell'osservanza ed attuazione della norma UNI ISO 37001:2016 tale Organo:

- approva la politica di prevenzione della corruzione;
- si assicura che la strategia e la politica di prevenzione della corruzione siano allineate;
- riceve (dall'Alta Direzione e dalla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione) e sottopone a riesame, a intervalli programmati, le informazioni concernenti il contenuto ed il funzionamento del sistema di gestione della prevenzione della corruzione;
- richiede che vengano stanziati ed assegnati risorse adeguate ed appropriate necessarie per un funzionamento efficace del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- esercita una ragionevole sorveglianza sull'attuazione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione da parte dell'Alta Direzione e sulla sua efficacia.

## 3. RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)

Tale Organo è previsto dalla L. 190/12. Tra i suoi vari compiti, provvede ad esempio:

- a proporre all' Organo di Indirizzo di AMT, entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo diversa proroga di legge o di Autorità), il documento contenente le Misure di Prevenzione della Corruzione Integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/01 (cod: MOG190);
- a trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo diversa proroga di legge o di Autorità), all' Organismo Indipendente di Valutazione di AMT ed all'Organo di Indirizzo di AMT una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la fa pubblicare nel sito web di AMT;
- ad individuare le categorie di personale da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- a supportare i Responsabili delle varie Funzioni per la redazione dei documenti di analisi del rischio corruttivo e per l'individuazione delle misure di prevenzione generali e speciali;
- in condivisione con l'Organo Direttivo, a dettare le regolamentazioni interne per l'individuazione degli obblighi e delle responsabilità di trasmissione e di pubblicazione per il rispetto della normativa in materia di trasparenza e di accesso civico semplice e generalizzato;

<b>Sistema di Gestione Integrato</b> - AMT Genova S.p.A. -	Pag. 3 di 5	
<b>Documento:</b> Organi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza e loro flussi informativi	<b>Codice</b> <b>ORFLU_CT</b>	

- a relazionare sull'efficacia dei vari livelli di controllo in materia di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza, segnalando all'Organo Direttivo eventuali disfunzioni o criticità;
- altri obblighi di legge, ivi compresi gli obblighi cogenti in materia di whistleblowing.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di AMT è certificato secondo lo Standard della norma ISO UNI 37001:2016; tale sistema va ad integrare e rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione secondo le prescrizioni della L. 190/12 e ss.mm.ii.. Il suddetto Standard prescrive l'istituzione di una Funzione specifica in materia denominata "Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione" che, per ragioni di economicità organizzativa, è stata in oggi identificata in Azienda nel medesimo soggetto che ricopre il ruolo di RPCT. In considerazione di ciò, l'RPCT di AMT si occupa di tutti i compiti assegnati a tale specifica Funzione che sono:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte di AMT del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di AMT e le questioni legate alla corruzione;
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di AMT sia conforme ai requisiti della standard UNI ISO 37001:2016;
- relazionare l'Organo Direttivo di AMT e l'Alta Direzione della stessa sulla prestazione del sistema di gestione secondo lo standard UNI ISO 37001:2016.

L'RPCT agisce in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di AMT (che in AMT è anche OIV), al fine di consentire una proficua sinergia ed integrazione di questi due diversi Organismi nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e delle segnalazioni in materia di whistleblowing di rispettiva competenza.

Per i requisiti, la durata e il rinnovo dell'incarico di RPCT si rinvia alle prescrizioni di legge e dei PNA ANAC. Se nel corso dell'esercizio l'RPCT deve lasciare il proprio incarico, l'Organo di Indirizzo che lo ha nominato provvede a sostituirlo con apposita deliberazione. L'incarico al RPCT può essere revocato solo per giusta causa o per inconferibilità/incompatibilità con tale ruolo e comunque nei casi e con le modalità di legge.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

Per l'espletamento dei propri compiti, RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni e documentazione aziendale rilevante per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque Funzione aziendale, che è tenuta a rispondere in modo esaustivo e veritiero. I responsabili – e, più in generale, ogni soggetto coinvolto nel sistema di prevenzione della corruzione - sono tenuti a fornire la massima collaborazione nei confronti dell'RPCT.

L'RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga per l'espletamento dei propri compiti, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza.

#### 4. ALTA DIREZIONE

In AMT l'Alta Direzione è costituita dal Direttore Generale di AMT, coadiuvato dai Responsabili di Primo Livello (c.d. anche "Primi Riporti aziendali").

In ossequio al punto 5.1.2 della norma ISO 37001:2016, l'Alta Direzione di AMT dimostra la leadership e l'impegno nei confronti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione:

- assicurando che tale sistema, compresa la politica e gli obiettivi, sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato così da poter affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'Organizzazione;
- garantendo l'integrazione dei requisiti di tale sistema nei processi dell'Organizzazione;
- garantendo la distribuzione di risorse adeguate e appropriate per il funzionamento efficace di tale sistema;
- comunicando internamente ed esternamente la politica anticorruzione;
- comunicando internamente l'importanza di una efficace gestione anticorruzione e in conformità ai requisiti di tale sistema;
- garantendo che tale sistema sia debitamente progettato per raggiungere i suoi obiettivi;

<b>Sistema di Gestione Integrato</b> - AMT Genova S.p.A. -	Pag. 4 di 5	
<b>Documento:</b> Organi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza e loro flussi informativi	<b>Codice</b> <b>ORFLU_CT</b>	

- dirigendo e sostenendo il personale per contribuire all'efficacia di tale sistema;
- promuovendo una cultura anticorruzione adeguata all'interno dell'Organizzazione;
- promuovendo il miglioramento continuo;
- sostenendo i Responsabili di Funzione per dimostrare la loro leadership nel prevenire e individuare la corruzione per quanto possa applicarsi alle loro aree di responsabilità;
- incoraggiando l'uso di procedure di segnalazione di atti corruttivi presunti o certi;
- garantendo che nessun membro del personale possa subire ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari per segnalazioni fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione di violazione, o sospetta violazione della politica anticorruzione dell'Organizzazione, o per aver rifiutato di impegnarsi in attività corruttive, anche se tale rifiuto può comportare perdite aziendali;
- periodicamente (o al verificarsi di gravi o sistematiche violazioni), riferisce all'Organo Direttivo sul contenuto e il funzionamento del sistema e di ogni accusa di corruzione grave o sistematica.

## 5. PRIMI RIPORTI AZIENDALI

Sono tali tutti i Responsabili di Funzione che nell'organigramma aziendale dipendono direttamente dal Presidente (Organo Direttivo) o dal Direttore Generale.

Considerata l'estesa e articolata complessità dei processi e delle attività aziendali, tali Responsabili rivestono un ruolo essenziale e determinante per attuare e garantire la buona riuscita della prevenzione della corruzione e per l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte di AMT. Tali Responsabili, tra gli altri loro obblighi e compiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono:

- partecipare al processo di gestione del rischio di corruzione, assicurandone il governo ed il presidio negli ambiti operativi di propria competenza;
- determinare ed attuare le due diligence e le misure di prevenzione (generali e specifiche) individuate per i processi e le attività all'interno della propria sfera di competenza;
- sensibilizzare i propri Responsabili e le relative dipendenze sulla politica aziendale e sui comportamenti da tenere in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- garantire, all'interno della propria sfera di competenza, l'esecuzione dei controlli di 1° livello (in c.d. "autocontrollo") in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, per verificare:
  - o l'applicazione e l'efficacia delle due diligence e delle misure di prevenzione (generali e specifiche) individuate per i processi e le attività all'interno della propria sfera di competenza;
  - o il rispetto della compliance (ad esempio; norme di legge cogenti; norma ISO 37001:2016; procedure, istruzioni operative, regolamenti interni etc.) all'interno della propria sfera di competenza;
- assicurare flussi informativi periodici e ad hoc in tali materie, nei confronti dell'Organo Direttivo, del Direttore Generale, di RPCT, di ODV231, del Collegio Sindacale etc.;
- assicurare piena collaborazione agli Organi sopra detti;
- partecipare al Riesame ex punto 9.3 della ISO 37001:2016 e garantire, per quanto di competenza, il rispetto dei compiti ed obblighi di cui al punto 5.1.2 della norma ISO 37001:2016.

## 6. AUDITOR DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (2° LIVELLO DI CONTROLLO)

Sono gli auditor che operano per conto del Sistema di Gestione Integrato di AMT, e che, a rafforzamento dei controlli di 1° livello (c.d. "autocontrollo" del Primo Rapporto aziendale), eseguono, in posizione indipendente ed imparziale, audit volti a verificare il rispetto del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## 7. ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV) E DI VIGILANZA 231 (ODV231)

L'OIV è previsto dalla L. 190/12. L'ODV231 è previsto dal D. Lgs. 231/01 e viene qui preso in considerazione in ragione dei reati corruttivi di natura "231".

In AMT i due organismi coincidono.

L'ODV231 (anche OIV) è organo collegiale, composto da una risorsa interna e due esterne dotate di idonei requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, onorabilità e competenza. Per i relativi compiti, poteri e

<b>Sistema di Gestione Integrato</b> - AMT Genova S.p.A. -	Pag. 5 di 5	
<b>Documento:</b> Organi per la prevenzione e controllo della corruzione e della trasparenza e loro flussi informativi	<b>Codice</b> <b>ORFLU_CT</b>	

responsabilità, si rinvia alla Legge 190/12, al D. Lgs. 33/13, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 aziendale (cod: MOGC231) ed alle restanti prescrizioni dell'Autorità in materia.

## 8. RASA

E' il "Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante", cioè il soggetto nominato in AMT che ha la responsabilità, per conto della stessa, dell'iniziale verifica o compilazione delle informazioni contenute nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), nonché dell'aggiornamento annuale dei dati identificativi.

## 9. UFFICIO SANZIONI DISCIPLINARI

Tale Ufficio è identificato nella Funzione denominata "Disciplina" (DIS), incardinata all'interno dell'Area PER, e si occupa dell'applicazione delle relative sanzioni disciplinari interne al ricorrere di fenomeni corruttivi e del mancato rispetto delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tale Ufficio opera in stretta collaborazione con RPCT e con ODV231.

## 10. COLLEGIO SINDACALE ED ALTRI EVENTUALI ORGANI DI CONTROLLO

In aggiunta a quelli già sopra specificamente citati, si menzionano in questa sede il Collegio Sindacale di AMT ed altri eventuali Organi di controllo per i quali possono essere previsti flussi informativi "fisiologici" e "ad hoc" in materia di prevenzione della corruzione sulla base di eventuali specifici obblighi di legge o statutari o procedure interne.

\*\*\*

Per tutto quanto qui non riportato, soprattutto in materia di flussi informativi, si rinvia alle specifiche leggi in materia ed alle procedure interne di AMT (quale, ad esempio, la procedura sui flussi informativi verso e da ODV231 / RPCT, cod: DICDIG01).